

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MAGGIO 2022

La seduta inizia alle ore 21:13.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera Consigliere, Consiglieri, Sindaca, Giunta, cittadini e cittadine.

Diamo inizio alla seduta consiliare del 26 maggio con l'ascolto dell'Inno nazionale.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Di nuovo buonasera.

Ricordo che le sedute consiliari sono registrate e trasmesse in *streaming* sul sito del Comune di Arese. Le registrazioni sono disponibili fino al sesto mese successivo alla fine della consiliatura ai sensi del vigente Regolamento.

Prima di dare inizio alla seduta do la parola al dottor Pepe per l'appello, e avvio anche l'appello elettronico. Chi è seduto alle postazioni può rendersi presente schiacciando l'apposito bottone.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Michela Palestra, presente; Eleonora Gonnella, presente; Paola Toniolo, presente; Paola Pandolfi, assente giustificata (in arrivo); Edoardo Buroni, presente; Chiara Maria Varri, presente; Paolo Zubiani, presente; Alessandra Laura Politi, assente giustificata; Umberto Piovesan, presente; Mauro Aggugini, presente; Barbara Scifo, assente giustificata; Antonio Castelli,

presente; Vittorio Turconi, assente giustificato; Davide Dario Fantoni, presente; Andrea Dal Bosco, presente; Ezio Zaffaroni, presente; Piva, assente giustificata.

I presenti sono 12, la seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori.

Luca Nuvoli, presente; Enrico Gastone Ioli, presente; Veronica Cerea, presente; Roberta Pinuccia Tellini, presente; Denise Scupola, presente.

Rammento, come ogni volta, ai Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora rispetto ai punti all'ordine del giorno dovessero emergere degli interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 29: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 26 MAGGIO 2022

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Diamo inizio alla seduta con il primo punto all'ordine del giorno, che vede appunto al primo punto le comunicazioni.

Per quanto mi riguarda volevo fare una comunicazione in commemorazione al 23 maggio del 1992, quindi pochi giorni fa cadeva il trentesimo anniversario della strage di Capaci, dove persero la vita Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro.

Una strage che ha determinato una reazione molto forte nella popolazione italiana, e che ha dato vita a dei movimenti culturali che man mano si sono sempre più estesi a livello nazionale.

Credo che anche le commemorazioni, quindi quelle che facciamo tutti gli anni, quest'anno in particolar modo ricordare il trentesimo anniversario, siano un'occasione di crescita continua per promuovere nuove forme di cittadinanza attiva.

Io ricordo in quegli anni, dopo la strage di Capaci, ero una studentessa del liceo aresino, il Liceo Scientifico e Linguistico, e ricordo la forza con cui gli studenti scelsero il nome da dare al liceo, che infatti è intitolato "Falcone e Borsellino", proprio investiti dalla reazione a questa strage che era avvenuta pochi anni prima.

In questi giorni le scuole aresine, in particolare l'istituto Don Gnocchi, ha organizzato una serie di eventi con i ragazzi, con le ragazze, con i bambini e le bambine, dando prova di un'attenzione forte al tema, e di una modalità di diffusione della cultura, della legalità che è molto sentita e molto approfondita. Noi a livello istituzionale abbiamo organizzato alcuni eventi.

Solo per ricordarne alcuni, lo spettacolo teatrale che si è tenuto in questa sala qualche settimana fa, "Pi Amuri" dedicato

alle storie di tre donne che hanno lottato contro le mafie, che sono state uccise.

Al termine della rappresentazione teatrale con i Consiglieri, le Consigliere, la Sindaca, gli Assessori, abbiamo elencato, abbiamo detto i nomi delle vittime innocenti della mafia.

Un altro passaggio importante a livello consiliare è stato, appunto in questa consiliatura per la prima volta per il Comune di Arese, l'istituzione della Commissione Consiliare Antimafia Anticorruzione e Legalità. Che sta lavorando, e che prevede a breve, d'accordo con il Presidente Aggugini che sta organizzando questo incontro per la metà di giugno, il 15 di giugno, che ringrazio e gli do merito di questa iniziativa che sta organizzando.

Ci sarà appunto una seduta della Commissione alla presenza di Don Massimo Mapelli, che si occupa, tra le altre cose, di beni confiscati alle mafie.

Un argomento che, come sappiamo, perché lo abbiamo trattato anche qui in Consiglio comunale, riguarda anche il nostro territorio.

Quindi anticipo l'invito a partecipare a questo incontro della Commissione che si terrà presumibilmente qui nella sala consiliare.

Dal punto di vista delle comunicazioni io ho terminato, quindi do la parola alla Sindaca per le sue comunicazioni. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Grazie anche per questo passaggio importante sul 23 maggio, e per aver ricordato quanto anche i giovani e le scuole siano sul nostro territorio protagoniste di iniziative di sensibilizzazione, e quanto siano spesso i più giovani a chiamarci in causa e chiederci conto anche dei nostri comportamenti quotidiani.

Come ho detto in occasione di uno spettacolo teatrale noi dobbiamo essere esempio non solo perché ce lo chiedono, ma perché

siamo noi ad avere la responsabilità educativa. E questo paradigma che a volte viene ribaltato non può essere accettato.

A noi il compito di educare nel solco della legalità, dell'etica, della convivenza civile, della tolleranza, tutti i valori che stanno insieme, se si parla del 23 maggio e della lotta alle mafie e alla legalità.

Tornando, invece, più nel merito delle comunicazioni, ahimè, in qualche modo ormai diventate ordinarie, parto dai dati sul Covid sul nostro territorio.

Le cifre delle persone contagiate da Covid-19 sono in netta diminuzione. Negli ultimi giorni siamo scesi sotto le 100 persone positive. E i dati di ieri parlano di 86 positivi.

Il 29 aprile, per darvi un parametro, erano 199. Quindi abbiamo una sensibile decrescita, e in questo momento una sola persona è soggetta a quarantena auto-sorveglianza, contro le 10. Già il dato delle sorveglianze era un dato fortemente ridimensionato.

Non ci arrivano segnali di preoccupazione rispetto alla situazione di salute dei positivi. Noi continuiamo a renderci disponibili all'assistenza. Ci è capitato recentemente qualcuno che per condizioni di isolamento ha chiesto un supporto, ed è stato prontamente fornito.

Quindi auspicando comunque che ci siamo lasciati alle spalle il periodo più duro, teniamo alta l'attenzione anche verso coloro che per qualsiasi motivo possano essere in difficoltà con isolamento, gestione della quotidianità in una situazione anomala, come quella che stiamo vivendo. Però sottolineo anche dal punto di vista numerico i dati sono assolutamente ridimensionati.

Per quello che, invece, è l'emergenza connessa all'accoglienza, e quindi la situazione delle persone ucraine che sono arrivate sul nostro territorio, a noi risultano in questo momento 54 persone di cui 24 sono minori.

Confermo quello che è già il passaggio che è stato fatto nello scorso Consiglio, che ci stiamo adoperando per attivare tutte le forme di integrazione, ma che spesso le famiglie ancora non hanno

maturato una decisione rispetto a quella che è la loro prospettiva sul futuro. Tant'è che il 29 aprile in questa sede ho parlato di 68 persone, 34 minori. Il delta è dato da persone che sono già rientrate, o si sono riavvicinate all'Ucraina.

La situazione ovviamente è complessa, in evoluzione, però il dato che abbiamo è che in questo momento, poi sappiamo che la situazione non è né risolta, né abbiamo una prospettiva a breve, però non si stanno registrando arrivi recentemente sul nostro territorio. Quindi siamo in un momento di concentrazione su coloro che sono qua, sui loro progetti di vita e sull'accompagnarli ove possibile, e ove ne sentano il bisogno.

L'ho detto anche l'altra volta, quello che viene messo al centro sono i progetti di queste persone, che spesso magari non hanno nel loro orizzonte un inserimento strutturale né nella comunità né nelle scuole, per tutte le ragioni che sono ben comprensibili.

Ci stiamo concentrando quindi più sulle persone che sono qua, e anche le situazioni di ospitalità non ci hanno dato motivo di preoccupazione, sebbene i mesi di ospitalità iniziano ad essere molti.

Infine il consueto aggiornamento sull'area ex Alfa perché in data 23 maggio sono stati pubblicati sui siti dei tre Comuni i documenti che interessano l'avanzamento dell'accordo di programma, quindi le pubblicazioni rispetto a quello che è il progetto di riqualificazione, la proposta di varianti urbanistiche.

Sarà convocato domani - però i Capigruppo ne sono informati, c'è stata la Capigruppo *ad hoc* per definirne le modalità - un Consiglio comunale aperto alla cittadinanza per il 31 maggio, a cui ovviamente oltre ai Consiglieri, agli Assessori e noi tutti, abbiamo fatto e faremo un chiaro invito di partecipazione alla cittadinanza come momento illustrativo di quelli che sono i documenti messi a disposizione quindi sui siti attraverso il canale Sivas di Regione Lombardia.

Ci saranno due tematiche principali, quindi quelli che sono i documenti connessi al futuro sviluppo dell'area ex Alfa inerente

alla proposta dell'operatore, quindi è avviato un iter che durerà nove/dieci mesi che andrà ad approfondire nel merito queste documentazioni. E l'occasione del Consiglio comunale aperto è un'occasione per ragionarne insieme, presentarlo e raccogliere anche le istanze non solo dei Consiglieri, ma anche dei cittadini.

E poi un approfondimento anche di quello che è uno sviluppo connesso certamente al futuro dell'area ex Alfa, ma più in generale al futuro del nostro territorio, quindi lo sviluppo di un trasporto pubblico locale su metrotranvia, quindi con sede dedicata.

Quindi martedì sarà un momento credo importante di confronto con la cittadinanza che abbiamo ritenuto importante convocare proprio per alzare l'attenzione su un tema la cui realizzazione, se l'avanzamento dell'accordo di programma andrà a buon fine, interesserà la nostra area per almeno dieci anni nelle trasformazioni.

Però è bene che ci sia consapevolezza, e questa è l'occasione anche prevista nella normativa per fare osservazioni, ed è bene che oltre a noi che in qualche modo ne parliamo, sebbene anche in maniera sporadica nelle comunicazioni, ma in questo momento c'è il compito proprio al Consiglio, che è l'organo anche che poi verrà chiamato nel caso il procedimento vada a buon fine, ad approvare l'atto integrativo.

È bene anche che si usino tutti gli strumenti, e il Consiglio comunale aperto è sicuramente uno di questi, per aumentare la consapevolezza e la conoscenza della cittadinanza su un tema che ovviamente riguarda tutti noi e il nostro territorio.

Io avrei concluso, sono a disposizione per le domande se ci sono. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Chiedo se ci sono, nell'ambito delle comunicazioni, richieste di chiarimenti o comunicazioni da parte dei Consiglieri e Consigliere.

Non si è iscritto nessuno a parlare, quindi possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 30: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 26 MAGGIO 2022

INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI, CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE, RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE - ART. 96 DEL D. LGS. N. 267/2000 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Il secondo punto all'ordine del giorno riguarda l'individuazione degli Organismi collegiali, con funzioni amministrative, ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'ente.

Questa è una delibera che viene portata all'attenzione del Consiglio ogni anno, e do la parola alla Sindaca per l'illustrazione.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente.

Molto brevemente. È ricorrente, come diceva, questa delibera. Gli organismi che si ritengono indispensabili e vengono confermati sono la Commissione Elettorale comunale, la Commissione per la Formazione degli Elenchi Comunali dei Giudici Popolari, la Commissione consiliare Affari Istituzionali, la Commissione consiliare Urbanistica, la Commissione consiliare Risorse Finanziarie, la Conferenza dei Sindaci connessa alla convezione con il Comune di Ozzero per le funzioni che riguarda il dottor Pepe, e quindi il Segretario Generale, e la Commissione consiliare Antimafia Anticorruzione e Legalità che è il secondo anno credo che è già dentro questi organismi.

Nulla di nuovo, confermiamo quelli che sono già gli organismi collegiali che hanno funzioni amministrative che sono in funzione e sono già a pieno regime e consolidati nel nostro ente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Ci sono domande o richieste di interventi?

Non vedo nessuno iscritto, possiamo passare direttamente alla votazione sul punto 2 all'ordine del giorno, quindi gli organismi collegiali.

Favorevoli? 12 favorevoli. Approvata all'unanimità.

Dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12 favorevoli. Approvata anche l'immediata eseguibilità della delibera al punto 2 all'ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 31: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 26 MAGGIO 2022

APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE E DELLE COMMISSIONI - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo passare quindi al punto 3 all'ordine del giorno, che riguarda le modifiche al Regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari e comunali.

Questa proposta di delibera è intestata alla sottoscritta, quindi alla Presidente del Consiglio.

Come sapete, infatti, le proposte di delibere sono tra i diritti di iniziativa del Consiglio comunale e dei Consiglieri comunali tutti.

Io arrivo alla presentazione di questa proposta di delibera con le annesse modifiche al Regolamento del Consiglio comunale devo dire con grande soddisfazione. È stato un lavoro che ha impegnato tanti e tante di noi per lungo tempo.

È stato un lavoro molto meticoloso e che ha richiesto appunto un impegno e una dedizione da parte dei Consiglieri comunali, da parte della Sindaca, degli Assessori, e non solo perché la parte tecnica, rappresentata dalla dottoressa Paganini che ringrazio, e dal dottor Pepe che è qua presente e che pure ringrazio, hanno lavorato per diverso tempo per arrivare a questo risultato, e quindi con le modifiche del Regolamento che sottoponiamo alla vostra attenzione.

Parlo appunto al plurale perché è stato un lavoro assolutamente collegiale e condiviso dai Consiglieri e dalle Consigliere. Abbiamo tenuto, solo a livello istituzionale, dieci riunioni della Commissione Affari Istituzionali su questo tema nell'arco di questo periodo di tempo.

Come sapete il Regolamento del Consiglio comunale è lo strumento con cui il Consiglio comunale organizza l'esercizio

delle proprie funzioni e i suoi lavori, ed è adottato nel rispetto dello Statuto e delle norme previste dal Testo Unico degli Enti locali. Quindi è proprio lo strumento che regola il funzionamento del Consiglio a garanzia di tutte le componenti rappresentate nel Consiglio stesso.

Ho già detto che siamo partiti tempo fa, ed è un lavoro che pone un po' le radici nella precedente consiliatura, quando l'allora Presidente del Consiglio Cerea ha portato avanti un grande lavoro sulla revisione dello Statuto del Comune di Arese, e successivamente ad alcune prime revisioni del Regolamento stesso.

Infatti nell'aprile del 2018 avevamo, in questo Consiglio, portato all'attenzione alcune modifiche al Regolamento.

Quindi siamo partiti da quelle modifiche acquisendole evidentemente, e siamo andati avanti.

Quali sono un po' i principi che hanno mosso i Consiglieri e le Consigliere, che hanno lavorato su questo documento?

Sicuramente partirei da un principio cardine, che è quello dell'imparzialità. Perché un Regolamento, come ho già detto è un Regolamento che è a garanzia di tutte le parti che siedono in Consiglio, e quindi è stato il primo principio che ha guidato questo lavoro.

A garanzia e tutela delle prerogative del Consiglio e dei singoli Consiglieri.

Un altro elemento che ci ha spinto nelle modifiche che abbiamo poi apportato nelle proposte di modifica è stato quello di conferire una maggiore centralità al Consiglio comunale, con maggiori spazi e diritti di iniziativa del Consiglio e dei Consiglieri, nella convinzione appunto che l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo politico amministrativo rappresenti un principio cardine su cui si fonda la nostra democrazia.

A livello di modifiche apportate, quindi per entrare un pochino più nel merito di quelle che sono le proposte di modifica, evidentemente siamo partiti dall'adeguamento a quelle che erano le modifiche apportate a livello statutario del Comune di Arese, e

alle norme vigenti, e a quelle che sono intervenute nel corso di questo periodo, quindi dall'ultima revisione del 2018, e abbiamo fatto una rivoluzione - tra virgolette - all'interno della struttura del documento.

Voi l'avete ricevuto, ovviamente è agli atti di questo Consiglio, i Capigruppo l'hanno ricevuto in tutte le convocazioni della Commissione Affari Istituzionali, quindi possono aver visto il progresso nell'andamento dei lavori.

La struttura del Regolamento quindi è proprio modificata, quindi vedrete che le sezioni sono state riallineate rispetto a un ordine, quindi prima il Consiglio comunale, i Consiglieri, il funzionamento del Consiglio comunale e poi di conseguenza le Commissioni consiliari e le Commissioni comunali.

E l'ultimo titolo, che è una novità evidentemente, quello relativo alla possibilità di tenere le sedute di Consiglio, delle Commissioni consiliari in video conferenza, cosa che è stata resa possibile da una circolare recente del Ministero degli Interni. Circolare del 19 aprile, andando a memoria.

E quindi abbiamo ritenuto di introdurre questa previsione nel Regolamento, di modo da poter in alcune occasioni evidentemente utilizzare anche questa modalità di convocazione del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e delle Commissioni comunali.

Tornando, invece, a quelle che sono le altre proposte di modifica che trovate nel documento comparato agli atti del Consiglio, e in particolare partendo dai diritti di iniziativa, tra le principali modifiche - e poi non le sto ad elencare tutte - abbiamo introdotto una previsione che ad oggi non è presente nel Regolamento del nostro Consiglio, che sono le domande che possono essere poste a inizio seduta, dopo le comunicazioni, chiamate "Domande puntuali a risposte immediata".

E il nuovo Regolamento che andremo a votare a breve dice: "Ad ogni inizio di seduta, in seguito alle comunicazioni, prima di procedere alla trattazione delle interrogazioni i Consiglieri comunali possono rivolgere al Sindaco domande puntuali a risposta

immediata su questioni specifiche e di stretta attualità inerenti l'attività amministrativa o particolarmente rilevanti per la vita cittadina".

Questa è una previsione che ad oggi non è presente. A volte poi succede che in Consiglio vengano poste delle domande senza che queste siano anticipate per un'istruttoria sia tecnica e non solo tecnica, e quindi questo è un ampliamento rispetto alle previsioni vigenti.

Proprio perché queste domande potrebbero aver bisogno di una istruttoria tecnica devono essere depositate cinque giorni prima presso la Segreteria Generale tramite la PEC.

Sempre nell'ambito dei diritti di iniziativa abbiamo ridefinito lo strumento dell'ordine del giorno rispetto all'attuale definizione.

Trovate questa nuova definizione all'articolo 11 della nuova numerazione del Regolamento: "Gli ordini del giorno possono essere proposti da ogni Consigliere al Presidente del Consiglio, e possono essere relativi ad argomenti che sono all'esame del Consiglio già convocato, e volti ad indirizzare l'azione del Consiglio o della Giunta. Sono formulati per iscritto, hanno un contenuto politico-amministrativo, e devono essere presentati entro la fine della discussione dell'atto o argomento cui fanno riferimento per essere messi in votazione prima della votazione dell'atto o dell'argomento a cui si riferiscono. L'ordine del giorno ha un carattere accessorio rispetto all'argomento oggetto di approvazione da parte del Consiglio, volendo tendere a precisare il significato della deliberazione principale e impegnando politicamente il Consiglio sul modo in cui essa vada interpretata o si debba procedere alla sua applicazione".

Quindi questa è la nuova definizione dell'ordine del giorno, mutuato ovviamente da altre assemblee, dove questo strumento è previsto e non lo era nel nostro Regolamento attuale.

Dal punto di vista delle interrogazioni non sono state apportate modifiche, se non nell'ordine e nelle tempistiche degli interventi, prevedendo un intervento finale di un minuto, quindi

non sono state modificate nel complesso le tempistiche, ma l'intervento finale nell'ambito delle interrogazioni competerà all'interrogante, così come avviene in altre assemblee, essendo un diritto di iniziativa del Consigliere.

Un'altra previsione che abbiamo introdotto, sempre nello spazio delle comunicazioni, quindi a inizio seduta, è la possibilità di aprire un dibattito sulle comunicazioni del Sindaco, del Presidente del Consiglio e dei Consiglieri.

Quindi anche questo oggi non è previsto. Nell'ambito delle comunicazioni possono intervenire i Consiglieri solo per o chiedere chiarimenti rispetto alle comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio, oppure per fare a loro volta comunicazioni, ma non è prevista l'apertura di un dibattito, e quindi la possibilità che sulle comunicazioni ci possa essere un confronto, e quindi un intervento anche da parte degli altri Consiglieri.

Per quanto riguarda la discussione delle delibere abbiamo aggiunto la previsione che il relatore possa essere, come è previsto dal Testo Unico, un Consigliere o una Consigliera comunale. E abbiamo introdotto una tempistica anche per l'illustrazione delle proposte.

A questo proposito guardo che io sono già a undici minuti, e non me ne stavo rendendo conto. Quindi è un buon monito per stare nei tempi.

Quindi abbiamo introdotto la previsione che l'illustrazione della delibera debba essere contenuta in venti minuti. Quindi ho ancora qualche minuto di tempo, anche se non c'è ancora in vigore il Regolamento. Salvo un diverso accordo da parte dei Capigruppo.

È evidente, infatti, che quando ci sono relatori esterni, o comunque argomenti particolarmente complessi, in sede di Conferenza Capigruppo, si potrà decidere di derogare ai tempi previsti da Regolamento.

Abbiamo chiarito l'articolo riguardante il fatto personale, e previsto che anche gli Assessori possano intervenire per fatto personale. Cosa che ad oggi non è prevista.

E per finire, per quanto riguarda le Commissioni comunali c'è stata una innovazione nel metodo di individuazione dei componenti delle Commissioni comunali.

Nel senso che abbiamo previsto che i componenti vengano selezionati tramite un avviso pubblico aperto ai cittadini e alle cittadine aresine interessate, che abbiamo interessi, competenze o nell'ambito delle tematiche su cui la Commissione comunale andrà a lavorare.

E abbiamo specificato appunto le funzioni, quindi attività propositiva di supporto e ricerca e di studio, legate anche a progetti, e quindi non per forza Commissioni comunali che debbano durare per tutta la durata della consiliatura.

Queste, in sintesi, direi le principali proposte di modifica al Regolamento del Consiglio comunale, che abbiamo apportato.

Ce ne sono tante altre a livello di normativa e di adeguamento alle norme vigenti. Però direi che queste sono le principali e che, come dire, hanno maggiormente impegnato i lavori della Commissione Affari Istituzionali.

Probabilmente mi sarò anche dimenticata qualcosa, ma se ci sono domande sono a disposizione, con il dottor Pepe magari per la parte più tecnica, però siamo qua.

Di nuovo grazie ai Consiglieri e alle Consigliere che hanno partecipato a questo lavoro, credo che sia un lavoro che sostanzialmente, mancando un anno alla fine di questa consiliatura, lasceremo un po' in eredità a chi raccoglierà il testimone, e fino a quando poi non si deciderà di porre di nuovo mano a questo Regolamento.

Ma in definitiva credo che abbiamo fatto appunto un lavoro, come dicevo prima, sicuramente improntato ai criteri di imparzialità, e volto a dare maggiore spazio e maggiori strumenti al Consiglio comunale e ai Consiglieri comunali nell'ambito dell'Assemblea, e quindi delle sedute consiliari, piuttosto che prima delle sedute e quindi in preparazione delle stesse.

Di nuovo grazie alla dottoressa Paganini che non è potuta essere presente per problemi personali, ma la ringrazio sentitamente.

Lasciatemi ringraziare in particolar modo il consigliere Edoardo Buroni che aveva già partecipato alla precedente revisione del Regolamento, la consigliera Barbara Scifo, che oggi non poteva essere presente, ma che è stata sempre presente nell'ambito delle nostre sedute, delle nostre riunioni, e il consigliere Castelli in qualità di Capogruppo e appunto partecipando ai nostri lavori.

Grazie, quindi chiedo se ci sono richieste di intervento su questo punto da parte dei Consiglieri.

Si è iscritto a parlare il consigliere Buroni, prego Consigliere.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie signora Presidente. Buonasera a tutti.

Visto che mi ha chiamato in causa non potevo esimermi dall'intervenire.

Con la discussione e la messa in approvazione di oggi termina un lungo iter a cui questa Maggioranza ha tenuto molto per la volontà da subito dichiarata ai cittadini elettori di rinnovare le nostre istituzioni democratiche cittadine, non solo rispetto allo stile e alle scelte degli anni precedenti, ma anche nel funzionamento di queste stesse istituzioni.

Come ricordava prima anche la Presidente Gonnella se nella precedente consiliatura l'impegno mantenuto è stato quello di aggiornare e rinnovare lo Statuto del Comune di Arese, paragonabile, ci dicevamo, nel nostro piccolo a una sorta di Costituzione cittadina, nel presente mandato ci si è dati l'obiettivo subito conseguente a quello, di adeguare e rivedere il Regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni ad esso connesse, così da rendere queste sedi istituzionali, che sono le prime e le più importanti per la vita democratica locale, più efficienti, e più rispondenti alla realtà e alle esigenze odierne.

Certo, forse non si tratta, per l'opinione pubblica, in qualche modo più disinteressata ai temi politici, o magari non solo, di un argomento e di un lavoro che possono definirsi di primo acchito appassionanti ed entusiasmanti, se vogliamo essere onesti.

Ma chiunque abbia un minimo di consapevolezza politica nonostante ciò non può fare a meno di riconoscere e di ammettere che proprio la definizione delle regole del confronto democratico istituzionale sono alla base del sano esercizio della democrazia stessa, del bene comune e di quel mandato che nel nostro caso ciascuno di noi qui presenti ha ricevuto per volontà popolare diretta o indiretta. A seconda che sia stato direttamente eletto, o nominato.

Forse proprio i tempi difficili che stiamo vivendo tra l'altro ci mettono di fronte alla consapevolezza che non tutte le conquiste civili e sociali, prima tra tutte la democrazia, indispensabile premessa per una convivenza pacifica sul piano nazionale e internazionale sono date una volta per tutte, ma che vanno sempre da ciascuno perseguite e vanno attentamente salvaguardate; specie da chi come noi fa politica attivamente, anche attraverso una costante opera di adeguamento e di rinnovamento delle istituzioni stesse.

Il lavoro svolto in questi anni dalla Commissione Affari Istituzionali è stato approfondito, serio, costante, a tratti - lo ricordava anche la Presidente - persino minuzioso. Non posso che ringraziare il mio Gruppo e i Capigruppo che in questi anni si sono susseguiti per avermi accordato la fiducia di parteciparvi in loro rappresentanza.

Ma ancora più non posso che ringraziare, e davvero non è un ringraziamento di rito, la Presidente Eleonora Gonnella per il tenace e convinto impegno profuso per raggiungere questo obiettivo, la struttura comunale, in particolare nella figura della dottoressa Paganini, per la grande competenza e non la non comune disponibilità messa in campo per seguire e portare a concretezza i lavori della Commissione.

I colleghi che hanno partecipato attivamente ai lavori apportando il proprio contributo in quel confronto dialettico e democratico che è stato insieme fondamento e scopo ultimo del nostro lavoro.

A questo riguardo non posso dunque che rammaricarmi sinceramente per il fatto che la Minoranza si sia in parte o quasi totalmente astenuta dal partecipare a questo percorso.

Abbiamo purtroppo perso un'occasione per migliorare insieme ciò che è di tutti, a prescindere da ogni appartenenza politica ed ogni interesse di parte.

Ci siamo dunque fatti carico di necessità come Maggioranza di avere uno sguardo quanto più possibile alto, imparziale, lungo, per certi versi quasi distaccato, provando sempre a metterci nei panni non solo di chi è provvisoriamente al Governo, ma anche in quelli di chi svolge dall'Opposizione un fondamentale ed insostituibile ruolo di controllo, e di proposta di alternativa rispetto a chi amministra.

Abbiamo fatto tesoro, nelle nostre scelte di modifica, dell'esperienza maturata in questi anni, e di ciò che concretamente è avvenuto nel passato recente, o avviene ancora nelle sedi consiliari e nelle Commissioni per cercare di risolvere alcune criticità, di aggiornare alcuni meccanismi obsoleti, di rendere insomma il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni più vitale, effettivamente partecipativo ed efficiente.

Questi sono stati un po' i tre nostri obiettivi principali nelle modifiche.

Lo abbiamo fatto, e lo ricordava la Presidente prima, in particolare restituendo al Consiglio comunale stesso, e dunque naturalmente non in astratto, ma ai membri che lo compongono, una centralità che da qualche decennio era andata perduta, anche per ragioni di modifiche legislative.

Avrete ad esempio notato, leggendo la proposta che stiamo per mettere in discussione, per votare, quanto siano state ampliate e maggiormente valorizzate le possibilità concesse ai Consiglieri

comunali nel loro diritto di iniziativa. La maggior parte le ha appunto ricordate anche la Presidente Gonnella.

Ancora una volta quindi a beneficio dei Consiglieri, siano essi di Maggioranza o di Minoranza, e per l'istituzione stessa.

Questo comunque senza impedire che chi governa possa poi esercitare il suo diritto e dovere di amministrare. Quindi ovviamente senza scambiare indebitamente i ruoli e le competenze.

In qualche caso abbiamo provato anche a ideare qualche soluzione sperimentale più innovativa, che confidiamo possa anch'essa aiutare a riavvicinare il cittadino alla partecipazione nella gestione della cosa pubblica.

Mi riferisco in particolare - e anche questo giustamente citato dalla Presidente Gonnella - alla nuova modalità di nomina e istituzione delle Commissioni comunali.

Speriamo che nella difficoltà di avvicinare appunto i nostri concittadini alla partecipazione attiva della vita politica questo possa essere un modo per superare una distanza.

Abbiamo infine, può apparire un mero aggiustamento di forma, ma non è così, si tratta di sostanza, ristrutturato - e ovviamente lo ricordava anche questo la Presidente - l'intero Regolamento, perché abbiamo inteso porre nel giusto ordine di importanza le sezioni in cui esso è articolato. Mentre prima riteniamo che l'ordine dei vari titoli, capitoli eccetera, non rispondesse effettivamente all'importanza istituzionale dei vari organi e dei vari argomenti lì elencati.

Ci siamo quindi sempre mossi e ispirati dai nostri valori, dall'idea di città che ci guida, e per la quale per due volte consecutive abbiamo ricevuto il mandato popolare. Ma con un obiettivo ancora più ambizioso di fornire alle nostre istituzioni democratiche, e dunque alla nostra comunità locale, uno strumento operativo che possa garantire al meglio la vita democratica delle istituzioni stesse nel presente e negli anni a venire, finché sarà inevitabile un'ulteriore revisione per continuare in quel processo di continuo e paziente rinnovamento del sistema democratico

istituzionale di cui dicevo prima e di cui ha fatto cenno anche la Presidente.

Certamente, come anche questo è inevitabile, non sarà tutto perfetto, e magari qualche innovazione necessiterà di essere sperimentata per poterne verificare concretamente l'effettiva bontà o la necessità, invece, di ulteriori riflessioni e modifiche. Ma è certo lo spirito che ci ha guidati in questo lavoro.

Sta a noi ora, a tutti noi, ristudiare per conoscere e poi per applicare con la massima correttezza e onestà queste regole che ci siamo liberamente dati per il rispetto dell'agire democratico che siamo qui tutti chiamati a esercitare per Arese. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie consigliere Buroni.

Chiedo se ci sono altri interventi. Vuole intervenire il consigliere Aggugini.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Grazie Presidente.

Molto in realtà è già stato detto, molto bene anche dal collega Buroni, e quindi non vorrei dilungarmi e ripetere cose già dette, però anche per noi del Forum ci teniamo a sottolineare l'importanza del lavoro svolto in maniera collegiale e sempre teso a scrivere un Regolamento che faciliti la pluralità e il confronto, indipendentemente da chi oggi può essere Maggioranza.

Noi crediamo che questo non sia un Regolamento scritto per gestire i prossimi mesi del Consiglio comunale aresino, ma siamo convinti che potrà essere uno strumento utile per molti anni a garanzia di tutti.

Il nostro grazie - e ci uniamo appunto ai ringraziamenti - va sicuramente al Presidente del Consiglio, ai membri della Commissione Affari Istituzionali, alla dottoressa Paganini e al dottor Pepe che hanno speso in questi anni molte energie e tempo per arrivare a questa proposta di Regolamento.

Un grazie particolare - concedetemelo - da parte mia va alla consigliera Scifo che questa sera purtroppo non ha potuto essere presente, ma che ha dato un grande contributo per la stesura del testo insieme ai componenti della Commissione Affari Istituzionali.

Per noi del Forum in particolare un passaggio molto significativo è la revisione dell'articolo 18 credo del Consiglio comunale, riguardante appunto l'individuazione dei componenti delle Commissioni comunali.

Uno strumento che purtroppo negli ultimi anni non è stato utilizzato, ma che proprio grazie a queste modifiche che garantiscono una maggiore apertura a tutta la cittadinanza, attraverso lo strumento dell'avviso pubblico, ma anche una migliore definizione dei compiti e dei ruoli, siamo certi porterà ad una più ampia partecipazione della cittadinanza alla vita politica ed amministrativa della città. Cosa particolarmente importante per una forza politica come la nostra che nasce dall'attivismo civico. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie consigliere Aggugini.

Si è iscritto a parlare il consigliere Zaffaroni. Prego ha la parola.

CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO

Buonasera a tutti.

Sento parlare tanto di democrazia, ringrazio per le modifiche che sono state fatte, però questa consiliatura non ha fatto Commissioni comunali, e vorrei sapere perché.

Io nelle consiliature precedenti ne ho fatte due, quest'anno, questa volta non sono state fatte.

Parliamo di democrazia, attirare i cittadini alla politica, però il risultato è questo. Mi scuso, ma lo devo dire. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Chiedo se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri.

Si è iscritto il consigliere Buroni per un secondo e ultimo intervento, immagino che abbia parlato delegato dal Capogruppo. Prego.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie signora Presidente.

Solo per precisare, e questo è stato proprio un tema che abbiamo trattato approfonditamente in sede di Commissione Affari Istituzionali.

Quindi a maggior ragione, siccome sicuramente il tema è importante quello sollevato dal consigliere collega Zaffaroni, a maggior ragione è un peccato che non ci sia potuti confrontare nel merito su queste cose.

C'era la sede istituzionale deputata a farlo, noi su questo ci siamo confrontati e purtroppo ovviamente le scelte sono legittime, io non mi permetto minimamente di commentarle e giudicarle, però poi ovviamente bisogna essere consequenti alle proprie scelte, e prendersi, appunto, assumersi le proprie responsabilità.

Lì più di una volta si è proprio affrontato questo argomento, e proprio rispetto a questo si è deciso di intervenire nel Regolamento.

Quindi il Capigruppo del vostro gruppo, o un suo delegato, avrebbe sempre potuto partecipare e condividere le proprie riflessioni, dare i propri suggerimenti, contribuire a elaborare appunto anche le modifiche che riguardano le Commissioni stesse.

Così non è avvenuto, e però non si possono incolpare gli altri di questo. Ci sarebbe stata tutta la possibilità e tutta la volontà proprio per confrontarsi insieme su questo, perché è sicuramente un tema importante che meritava delle riflessioni.

Per altro questo riguarda soltanto le Commissioni comunali, questo vorrei ricordarlo, perché le Commissioni consiliari, invece, sono state istituite, sono state anche aumentate rispetto alle consiliature precedenti, però poi anche qua sappiamo bene che

per scelte politiche la partecipazione da parte di alcuni gruppi non c'è.

Legittima, però è abbastanza incoerente chiedere qualche cosa a cui poi non si partecipa, o chiedere informazioni rispetto a temi che vengono trattati dove e come devono essere trattati quando non si è presenti. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Si è iscritto per il secondo intervento il consigliere Zaffaroni, prego.

CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO

Nelle Commissioni purtroppo, quelle consiliari, ci troviamo sempre di fronte a dei progetti già fatti, e che noi dobbiamo alzare la manina come qua. Questo non è vero.

Il problema è che vi organizzate fra di voi, ci chiamate Minoranza, e non Opposizione, e le Commissioni comunali vanno istituite al di là della partecipazione o no, perché io posso mandare delle persone, o degli altri, alle Commissioni comunali. Non c'ho bisogno di partecipare alla Commissione.

Le Commissioni vanno istituite. Quando eravate all'Opposizione strillavate come aquile se non le facevamo.

Vorrei sapere e richiedo ancora perché questa consiliatura non le ha fatte. Punto.

Questo è il mio pensiero. Poi siamo in democrazia possiamo dire tutto quello che si vuole, però questa è una domanda: perché non sono state fatte? Punto. Questa era la domanda.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Non vedo nessun altro iscritto a parlare, quindi la discussione su questo punto credo che sia terminata.

È evidente che il fatto di non avere istituito in questa consiliatura le Commissioni comunali è stato frutto delle discussioni fatte anche all'interno della Commissione Affari Istituzionali, andando a vedere quelle che erano state le criticità anche vissute nella precedente consiliatura rispetto all'organizzazione, alle modalità di funzionamento, all'efficacia dei lavori delle Commissioni comunali.

E proprio per questo all'interno della Commissione Affari Istituzionali sono state apportate le modifiche che crediamo possano migliorare in futuro il funzionamento, la vita e la partecipazione dei cittadini all'interno delle Commissioni comunali.

E proprio anche in questo senso, come è già stato detto anche dal consigliere Buroni, in questa consiliatura si è dato prevalenza all'istituzione di nuove Commissioni consiliari all'interno quindi dell'organo consiliare.

Però, appunto, come detto sono state fatte frequenti discussioni proprio in merito alle criticità vissute nelle precedenti consiliature rispetto ad alcune Commissioni comunali che erano state istituite, e alla luce di queste criticità delle esperienze passate abbiamo proposto delle modifiche in questo Regolamento che crediamo potranno migliorare il funzionamento e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine all'interno delle Commissioni comunali.

Mi fa cenno il consigliere Aggugini che non riesce a prenotare l'intervento. Le do io la parola, prego consigliere Aggugini.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Grazie Presidente. Io vorrei appunto ribadire un punto che avevo già fatto presente nel precedente intervento, che certo che riconosciamo questa difficoltà di questa consiliatura, che però nasce anche da un'esperienza della precedente consiliatura dove le Commissioni sono state istituite e hanno funzionato con alcune criticità.

Questa Commissione ha lavorato fortemente per cercare di riprogettare le funzioni, i compiti, e allargarne la possibilità di nomina, proprio perché si voleva superare questa criticità che c'era stata nella precedente consiliatura.

Credo che questo è assolutamente coerente con quanto è stato fatto da questa Commissione. Per quanto riguarda le Commissioni consiliari, che si facciano dei progetti chiusi e che si propongano alla Minoranza, o Opposizione, come si preferisce essere chiamati, mi sembra francamente, almeno per quanto riguarda la Commissione che presiedo io, un'affermazione un po' forte, nel senso che io ho sempre dato disponibilità. Però siamo un po' fuori da quello che era forse il punto di questa domanda, per cui chiudo qua. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consiglieri.

Per tornare su questo tema, è evidente che aver fatto dieci riunioni della Commissione Affari Istituzionali sulle modifiche al Regolamento non sia coerente con l'affermazione di avere dei progetti chiusi. Nelle Commissioni si discute delle proposte e man mano si va avanti con la discussione e con la definizione poi degli atti che vengono portati in Consiglio.

In questo caso il numero di sedute è stato decisamente rilevante prima di arrivare alla discussione in Consiglio comunale.

Ed è questa la funzione delle Commissioni consiliari, proprio quello di confrontarsi in precedenza, prima della discussione in Consiglio sugli atti che poi vengono portati all'attenzione del Consiglio, spesso, anzi sempre con la presenza dei funzionari del Comune, che svolgono la funzione di Segretario, disponibili anche a illustrare le tematiche che poi arrivano in Consiglio.

Come per esempio nella Commissione Risorse Finanziarie, vengono discussi tutti i documenti che poi vengono portati al Consiglio comunale. Come sapete sui bilanci, sul DUP ci sono dei tempi di proposta di emendamenti, che possono fare tutti i

Consiglieri comunali e che, vedendo gli atti nell'ambito delle Commissioni consiliari, ovviamente sono maggiormente facilitati poi a studiare, a vedere i documenti, ed eventualmente anche a proporre degli emendamenti a quelle che sono le proposte di delibera che arrivano in Consiglio.

È proprio questa un po' la funzione della Commissione consiliare che abbiamo deciso di spingere proprio in un'ottica di maggiore partecipazione e di maggiore attività del Consiglio preparatoria al Consiglio stesso. Perché è evidente che poi una volta arrivati in questa sede le proposte di emendamenti si possono fare, ma devono essere fatte prima della seduta consiliare, e quindi lo strumento della Commissione consiliare serve proprio ai Consiglieri per approfondire le tematiche che vengono portate all'attenzione del Consiglio.

Mi sembra che su questo punto specifico portato all'attenzione dal consigliere Zaffaroni siano state un po' chiarite anche le funzioni e gli obiettivi di quelle che sono le Commissioni consiliari.

Vedo che si è iscritta a parlare la consigliera Toniolo, quindi do a lei la parola prima di chiudere poi la discussione. Prego.

CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Volevo solo provare a rispondere all'intervento del consigliere Zaffaroni per quanto riguarda semplicemente l'uso del termine Opposizione o Minoranza.

Io adesso non starei a fare una disquisizione semantica su questa cosa, però è il Testo Unico degli Enti Locali, il TUEL stesso che parla di minoranze, e quindi non mi sembra che siamo così fuori tema e non corretti nell'esprimerci.

Comunque Opposizione, Minoranza, l'importante è che alla fine ci si capisca. Non mi sembra che sia offensivo né l'uno né l'altro insomma. Siccome lo aveva sottolineato mi è sembrato corretto

ricordare che in effetti non c'è così tanta differenza insomma.
Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie consigliera Toniolo.

Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione sul punto 3 all'ordine del giorno, quindi le modifiche al Regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni.

Favorevoli? 10. Astenuti? 3. Contrari zero. La delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10. Astenuti? 3. È approvata anche l'immediata eseguibilità.

Quindi a fronte dell'immediata eseguibilità il nuovo Regolamento entrerà in vigore indicativamente nella seconda settimana di giugno, e quindi dalla prossima seduta consiliare, non dalla prossima, perché la prossima è quella del 31 maggio, ma da quella successiva il Regolamento che andremo ad applicare sarà questo nuovo Regolamento appena approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 32: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 26 MAGGIO 2022

ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO CONSUNTIVO
DELL'AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO GALLAZZI-VISMARA, RELATIVO
ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno che riguarda il bilancio consuntivo dell'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara, relativo all'esercizio finanziario 2021.

Mi chiede la parola la consigliera Varri, che non partecipa alla discussione sul punto 4 all'ordine del giorno, quindi esce dall'aula.

Do la parola all'Assessore Nuvoli per l'illustrazione della delibera. Grazie.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Buonasera a tutti.

In approvazione oggi è il consuntivo di Gallazzi-Vismara.

Faccio delle brevi considerazioni consapevole che molti argomenti sono in realtà già stati trattati nel corso del preventivo, quindi ovviamente si tratta di una fotografia al 31.12.2021.

Come abbiamo più volte detto il 2021 è stato un po' un anno di passaggio perché è stato in parte impattato dal tema Covid, ma non in quelle che erano le dimensioni che, invece, hanno caratterizzato l'anno precedente, quindi il 2020.

Per quanto riguarda il risultato economico complessivo dell'azienda il risultato economico è di un utile di 100.000 euro, rispetto al pareggio dell'anno precedente.

Evidentemente bisogna approfondire questo risultato partendo da un'analisi differenziata di quelli che sono i due rami di gestione, quindi della Casa di Riposo e delle farmacie.

Per quanto riguarda la Casa di Riposo quindi abbiamo un fatturato in incremento rispetto all'anno precedente in quanto passa da 4.025.000 euro a 4.342.000 euro, però ovviamente non è un livello di fatturato paragonabile a quello dell'anno precedente al Covid, questo per una serie di motivi.

Il primo, perché ci sono quattro posti letto che per obbligo della RSA devono essere liberi e non possono essere utilizzabili, e questo hanno un'incidenza pari a 32.000 euro per ogni posto letto, e quindi è un elemento che non rende possibile la saturazione di tutte le postazioni che ci sono all'interno della Casa di Riposo. Purtroppo è un obbligo e quindi questo qui ovviamente si rispecchia come riduzione del fatturato.

Secondo elemento che fa sì che il fatturato incrementi, ma non ai livelli pre-pandemici, è il fatto che il CDI è rimasto sostanzialmente chiuso per buona parte dell'anno, ha riaperto a metà dicembre, e quindi ovviamente questo elemento si riflette in maniera negativa sul bilancio della Casa di Riposo.

L'altro elemento invece la RSA aperta che, come dire, ha sviluppato la sua attività, però non ha raggiunto quelli che erano i livelli di *budget* inizialmente preventivati. Ma anche qui è un caso che dipende da ATS.

E il secondo elemento che ovviamente rende difficoltoso il bilancio del ramo di gestione Casa di Riposo è il SAD, che ovviamente è un servizio in perdita, per quanto si è incrementato del 5% circa rispetto all'anno precedente, ma non raggiunge un equilibrio economico. Ovviamente la scelta che noi abbiamo fatto è quella di garantire questo servizio al di là della sostenibilità economica, perché ci sembra importante rispetto all'utenza e alle richieste che hanno gli aresini.

Questo cosa determina? Per quanto riguarda il costo del venduto rimane sostanzialmente invariato a livello percentuale rispetto al rapporto con il fatturato, no? Quindi bisogna sempre guardare non in valori assoluti, ma in relazione a quello che sono le *performance* complessive dell'azienda.

Il fatto che sia rimasto sugli stessi livelli percentuali dell'anno precedente, vuol dire che non ci sono state delle alterazioni, se non identificabili appunto con un livello di prestazioni superiori, ma non con aggravii di costo rispetto all'anno precedente.

Un altro elemento importante ovviamente che fa sì che ci sia un equilibrio per il ramo di gestione Casa di Riposo è il contributo da parte del Comune pari a 200.000 euro, che è la scelta che noi abbiamo fatto per permettere un equilibrio economico finanziario del ramo Casa di Riposo senza andare ad intaccare ovviamente quelle che sono le rette che pagano i cittadini.

Quindi in un qualche modo la collettività generale tramite dei fondi Covid ricevuti dallo Stato centrale permettono sì di mantenere un equilibrio, ma senza che questo però gravi sulla cittadinanza, perché appunto la particolarità dell'anno evidentemente richiedeva un intervento di questo tipo.

Discorso diverso, invece, per quanto riguarda le farmacie, che ritornano ad essere altamente performanti rispetto all'anno precedente, in quanto chiudono con un utile pari a 450.000 euro contro gli utili di 167.000 euro dell'anno precedente. Ma non sono, anche in questo caso, ancora pienamente ai livelli pre-Covid.

Nel senso che rispetto all'anno precedente recuperano 24 punti percentuali di fatturato, ma risultano essere sotto di quattro punti percentuali rispetto all'ultimo anno, ovvero 2019, che potremmo considerare tra virgolette normale.

Consideriamo anche il fatto che nel corso del 2021 c'è stato il trasferimento della Farmacia 1, da quella che era la sede storica in via Vismara, a quella che è la nuova sede nel complesso di Sansovino.

Nonostante ci sia stato questo trasferimento questo non ha provocato ovviamente un peggioramento della situazione economico-finanziaria fondamentalmente per due motivi.

Il primo, che c'è stata ovviamente, specie nel primo mese, una difficoltà nel mantenere lo stesso livello di fatturato, perché ovviamente c'è stato anche un *turnover* della clientela. Però prontamente recuperato anche a causa purtroppo della situazione pandemica, che ha visto la farmacia protagonista tramite i servizi di tamponi e tutto quello che è il sistema collaterale alla questione Covid, e quindi in un qualche modo ci ha fatto recuperare il fatturato.

Per quanto riguarda, invece, più i rapporti di carattere economico, il fatto di avere un risparmio importante sull'affitto, che vedrà tutto il suo potenziale nel corso del 2022, ha fatto sì però che recuperassimo da un punto di vista di marginalità.

Ovviamente noi non possiamo considerare il trasferimento di una farmacia soltanto da un punto di vista economico-finanziario, perché altrimenti agiremmo come se fossimo dei soggetti privati.

Infatti questo lo vedete poi nel resto della relazione quali sono gli obiettivi che ci siamo dati, che stiamo perseguendo, e che in parte sono stati perseguiti, per aumentare quelli che sono i servizi in favore della clientela, pur all'interno ovviamente di un contesto nuovo.

Quindi questa, diciamo, è la lettura che noi possiamo dare dell'azienda da un punto di vista economico-finanziario.

Credo che possiamo essere soddisfatti perché, nonostante le difficoltà di questo periodo, siamo riusciti a raggiungere quello che è un equilibrio soddisfacente ritornando ad avere un risultato economico in favore del Comune, che ovviamente poi si traduce in maggiori servizi sulla parte corrente, in particolare per quello che risulta essere l'ambito sociale per il quale sostanzialmente questi risultati vengono poi destinati.

Per quanto riguarda sempre la Gallazzi-Vismara ovviamente gli obiettivi che noi diamo non sono soltanto per l'area economico finanziaria, ma riguardano anche altri ambiti.

In particolare c'è tutta una riflessione sull'ambito area operativa gestionale. In particolare mettiamo in evidenza il lungo

lavoro faticoso che stiamo perseguendo per quanto riguarda la riqualificazione energetica dello stabile.

Ne abbiamo parlato in passato, a cavallo tra il 2021 e il 2022 è stato fatto l'*audit* energetico, dal quale poi emergeranno quelle che sono le valutazioni che come Amministrazione stiamo facendo sugli interventi da fare sugli stabili comunali, per poi proseguire, a cavallo del 2022, del 2023 della messa in opera di quelle che sono credo tra gli interventi più importanti in ambito di riqualificazione ambientale, che ovviamente hanno poi dei risultati anche di carattere economico.

Trovate all'interno della relazione quelli che sono interventi previsti, o comunque che sono oggetto di discussione, e credo che sia molto importante metterli in evidenza perché riguardano un intervento pubblico, penso tra i più importanti, che hanno un impatto di carattere ambientale sul territorio. Oltre ovviamente a dare anche da un punto di vista qualitativo un miglioramento all'utenza di Gallazzi-Vismara.

Oltre, invece, quelli che sono diciamo questi interventi importanti sulla struttura, ci sono altri interventi che, senza sminuirli, definirei diciamo minori, non fosse altro per la portata da un punto di vista economico. Anch'essi orientati ovviamente a migliorare il rapporto con l'utenza, a rendere sempre più confortevole l'ambiente. E qua trovate gli elenchi di quelli che sono gli interventi che vengono effettuati.

Sempre per quanto riguarda, invece, l'area gestionale c'è anche uno sviluppo di quelli che sono i servizi sia ambito farmaceutico sia ambito Casa di Riposo.

Per quanto riguarda le farmacie, ovviamente in particolare sulla Farmacia 1 si stanno incrementando di nuovi servizi: tamponi rapidi che in parte sono già stati effettuati, vaccini, consegne a domicilio, kit bambini, e in particolare si sta cercando di sviluppare tutta quella che è la parte *e-commerce*.

Oltre ovviamente ai servizi si sta lavorando nel migliorare quella che potremo chiamare la vetrina, nel senso di attività quasi di *visual*. Non so se sia il termine corretto, però ci fa

intendere di cosa si tratta, per rendere anche più accattivante ovviamente le attività che vengono svolte all'interno delle farmacie, pur sapendo che hanno delle grandi differenze, quella ubicata all'interno del centro commerciale rispetto a quella che è presente nella zona Sansovino.

Infine l'altro aspetto che viene messo in evidenza sono i servizi, invece, relativi al ramo di gestione Casa di Riposo.

Quindi riprendere e sviluppare l'attività RSA aperta, ottimizzare il servizio SAD, e poi altri progetti di carattere istituzionale che si stanno perseguendo nel rafforzare quelle che sono le relazioni sia all'interno del territorio sia con altre realtà che possono in un qualche modo migliorare da un lato il rapporto con l'utenza, ma più in generale la presenza della Gallazzi-Vismara all'interno della città di Arese.

Queste in estrema sintesi quelle che sono diciamo le risultanze del bilancio 2021.

Le altre valutazioni credo che le abbiamo ampiamente affrontate nel corso dell'approvazione del bilancio preventivo 2022.

Quello che io ci terrei però a mettere in evidenza, perché poi quello che vi ho raccontato di fatto oramai è già superato. Essendo noi nel mese di maggio stiamo già vedendo un altro film, quindi questa qui è un po' una specie di fotografia in bianco e nero.

Noi stiamo portando questo bilancio in approvazione nei termini corretti, previsti dalla legge e dai regolamenti del Comune di Arese.

Siccome è stato sollevato la precedente volta - non mi ricordo se nell'ultimo Consiglio comunale o quello precedente - una puntualizzazione rispetto a quelle che sono le tempistiche di approvazione del bilancio.

Io vorrei comunicare - visto che si insinuano sempre dei dubbi, ma poi non c'è mai, come dire, un ritorno su quelle che sono le verifiche, che personalmente - come mi ero incaricato di fare, che ho verificato con gli Uffici, con gli stessi Revisori,

con il Segretario comunale, e con la stessa Gallazzi-Vismara, il Regolamento prevede l'approvazione entro la fine di aprile del bilancio da parte dell'azienda, cosa che poi è stata effettuata, e verificabile anche tramite i verbali, e quindi poi tramite le PEC di comunicazione del bilancio al Comune di Arese entro i termini previsti.

Così come entro i termini previsti, ovvero il 30 di maggio verrà, spero, approvato il bilancio da parte del socio, cioè il Comune di Arese, di questo bilancio.

Ci tenevo a fare questa precisazione perché ovviamente sono questioni di carattere tecnico, ma se assumono dei contorni politici vorrei che poi venissero anche discusse all'interno di questa sede in quanto non ne va tanto del buon nome dell'Assessore di turno che, come dire, è qua ovviamente di passaggio, ma della struttura che ancora una volta dimostra puntualità, serietà nel fare le cose ovviamente per le quali è chiamata a rispondere alla città di Arese. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore.

Do la parola all'Assessore Cerea, sempre nell'ambito dell'illustrazione di questa delibera per un suo intervento. Prego.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Buonasera a tutti. Solo alcune cose che potrebbero interessare non più solo dati di bilancio, ma alcuni aspetti di gestione e di dati più legati appunto al tema sociale.

Alla fine della documentazione che avete hanno riportato alcuni dati che mi piacerebbe evidenziare.

Nel senso che, come vedrete, ci sono dei dati, purtroppo quello per esempio dei decessi, in cui ovviamente il 2020 è stato un anno molto difficile a causa della pandemia, già nel 2021, invece, si riscontrano dei dati anche più bassi rispetto agli

indicatori degli anni precedenti. E qui vengono riportati i dati dal 2015 al 2021. Nel 2020 purtroppo 38 decessi, nel 2021 14.

C'è un tasso di occupazione dei posti letto molto alto, cioè occupati al 99%.

Una piccola correzione a quello che ha detto l'Assessore Nuvoli, che è corretto, ma da poco ATS ha modificato le regole sui posti da mantenere liberi. Dobbiamo mantenerne solo uno occupato, diciamo a disposizione dell'ATS, e quindi a fine di questo mese dovremmo riuscire ad occupare 109 posti letto sui 110, perché purtroppo la richiesta di ricovero all'interno delle case di riposo è molto alta.

La classe SOSIA, che è una valutazione data da ATS per misurare, rappresenta le situazioni compromesse, che va da 1 a 8, dove 1 è una situazione molto compromessa.

Per darvi un'idea della composizione degli ospiti della nostra Casa di Riposo, 15 ospiti sono nel nucleo Alzheimer, 40 in classe 1, 25 in classe 3, e solo 25 in classe 7.

Quindi capite bene quando si parla di ospedalizzazione delle case di riposo purtroppo è così, gli anziani, anche per fortuna, restano al domicilio il più possibile, quindi in un contesto familiare di cure domiciliari fino a quando è possibile.

Ormai il dato è che quando si entra in una casa di riposo è perché la situazione è talmente compromessa dall'aver bisogno di una serie di servizi anche quasi paraospedalieri che può dare ovviamente una struttura organizzata in questo senso.

Noi abbiamo la RSA aperta da tanti anni all'interno della Casa di Riposo. RSA aperta significa che diamo prestazioni al domicilio, quindi queste persone non sono in RSA sono al domicilio, e sono 24. Siamo passati dai 16.420 euro erogati nel 2020 ai 19.710 nel 2021. Questo è un contributo di ATS.

Il contributo di ATS non si è alzato, diciamo che grazie a un cambiamento nella struttura del bilancio di voci di costi siamo riusciti a spostare degli avanzi sul CDI, che è il Centro Diurno Integrato, che abbiamo aperto a fine dell'anno, e che quindi aveva delle risorse economiche residuali, che non venivano utilizzate, e

le abbiamo spostate sulla RSA aperta, permettendo così di poter arrivare a offrire questo servizio ad altre persone.

E ci sono, mi hanno detto, anche nuove domande in arrivo. È un servizio molto richiesto.

Il CDI purtroppo in questo momento, nel 2021, alla fine ha erogato il servizio a cinque persone, perché due persone sono passate nei ricoveri di sollievo, perché anche il CDI purtroppo sta diventando un po' un passaggio poi alla RSA, all'ingresso poi nella struttura.

Sono state riaperte già da tempo le visite, ma in questi giorni sono state ampliate. Prima erano previsti degli incontri di tre quarti, ora sono state aperte anche le visite la mattina, in giardino ovviamente, preservando misure di sicurezza sia per gli ospiti che per i parenti.

A dicembre si sono manifestati dei casi di positività, quindi è stato necessario sospendere le visite, ma poi gradualmente a febbraio la struttura è di nuovo Covid free, per cui è stato possibile ritornare alle visite che sono fondamentali per gli ospiti.

E niente, poi tutti i progetti che avete già sentito. Quello che voglio sottolineare, e poi ho concluso, è che vengono avviati numerosi corsi di formazione per il personale.

L'abbiamo detto in mille modi, e potete comprendere cosa è stato per il personale socio sanitario negli anni di pandemia, non solo per il carico di lavoro, ma per il carico emotivo, umano e quello che hanno affrontato.

E quindi penso che corsi di formazione come quello che stiamo facendo, come la via dell'empatia verso l'umanizzazione delle cure in RSA, che è fondamentale, è un nuovo rinnovato sforzo.

E quindi sono molto contenta, ringrazio e orgogliosa degli sforzi che vengono fatti in RSA per migliorare la vita degli ospiti, e cercare di alleviare anche un po' le pene dei parenti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore.

Apro la discussione su questo punto, chiedo se ci sono interventi in merito al bilancio consuntivo 2021 dell'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara.

Si è iscritta la consigliera Toniolo.

È strano che non riesce a prenotare gli interventi Aggugini. Consigliere Aggugini, prego.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Grazie Presidente. Noi oggi siamo qui ad esaminare e decidere di approvare il bilancio economico consuntivo dell'Azienda Speciale, però quello che vorrei far notare, a prescindere dai risultati economici ampiamente illustrati, che però sono un po' anche difficilmente valutabili in maniera oggettiva in questi due anni complessi, è la bontà del servizio dell'Azienda Speciale, che è riuscita a garantire sul territorio.

Mi riferisco, tra le altre cose, in particolare all'esperienza della RSA aperta, che comunque è estremamente importante per la città; ma anche al SAD, che sicuramente è un costo, ma è una scelta politica, quindi che ritengo una scelta assolutamente condivisibile e da continuare.

Sono stati elementi importanti di sostegno questi per la città. Penso anche però al ruolo svolto dalle farmacie in un anno molto difficile, e oltretutto di cambiamento se si pensa alla Farmacia 1, che sono riusciti a garantire un servizio fondamentale come quello dei tamponi, ma anche dei vaccini. Credo soprattutto della Farmacia 1.

Ricordiamo infatti che l'obiettivo dell'Azienda Speciale è principalmente quello di dare un servizio alla città.

Certamente la sostenibilità economica, l'autonomia finanziaria dell'azienda restano obiettivi necessari, e mi pare di poter dire che i dati descritti stiano andando in questa direzione.

Chiudere il 2021 in un netto recupero, quasi ad arrivare e raggiungere i livelli pre-pandemici pare si debba considerare un segno di ottima gestione.

Quindi io direi ringrazio il Direttore, il CdA, gli Assessori per il lavoro che hanno svolto e per aver garantito soprattutto una continuità di servizio tutt'altro che scontata in un anno così difficile, o comunque negli ultimi due anni così difficili. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Do la parola alla consigliera Toniolo, prego.

CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA

Grazie Presidente.

Ringrazio il Vice Sindaco Nuvoli e l'Assessore Cerea per le informazioni. Oltretutto con l'intervento dell'Assessore Cerea ha risposto anche ad alcune domande che avrei voluto fare, quindi grazie, con i dubbi che ancora avevo dalla relazione del Direttore di Casa di Riposo.

Quanto detto dal consigliere Aggugini ovviamente mi trova totalmente d'accordo, e quindi volevo anch'io affiancarmi a quanto da lui detto.

Nei recenti Consigli comunali abbiamo esaminato il bilancio di previsione della Casa di Riposo, il rendiconto e il DUP della nostra Amministrazione. E quindi in uno sguardo d'insieme di questi importanti documenti non c'è molto da aggiungere rispetto alle considerazioni già fatte nei precedenti Consigli e ricordate anche questa sera, soprattutto dal Vice Sindaco Nuvoli.

I problemi di un anno che è stato ancora complicato sono stati bene illustrati, e per quanto riguarda l'Azienda Speciale Gallazzi-Vismara non rimane che rimarcare il lavoro fatto da tutti i componenti che hanno gestito la Casa di Riposo ancora, direi, sotto l'influsso della pandemia.

Poiché tutto è stato detto e dettagliato riteniamo doveroso ringraziare, anche da parte nostra, ancora tutti gli interessati per essere riusciti a governare questa situazione, non ancora rientrata nella normalità come abbiamo sentito, però insomma molto

vicina, in modo da riuscire a portare avanti l'azienda con tutti i servizi dovuti, interni ed esterni, e arrivare ad avere i conti in ordine. Cosa molto importante.

Positivi direi sono stati i tanti interventi nelle diverse aree operative, come abbiamo potuto leggere, sia nella parte economico-finanziaria e quella gestionale, che sono stati adottati sia nella Casa di Riposo vera e propria, sia nelle farmacie.

Ovviamente sappiamo che il lavoro non è terminato, e gli obiettivi da raggiungere continuano ad essere aggiunti.

Interessanti sono anche le collaborazioni esterne che si sono create, che sono state bene elencate anche nella relazione.

Vorrei esprimere che noi condividiamo pienamente i criteri e le scelte fatte, mettendo ancora una volta in rilievo in questa sede anche il grande sforzo della nostra Amministrazione comunale nel sostenere la propria Azienda Speciale con un attento e fattivo affiancamento. E quindi proprio per questo, per tutto questo, mi preme sottolineare che il Partito Democratico pone fiducia in chi sta lavorando con tanto sforzo da ambo le parti, e darà un voto favorevole al bilancio consuntivo della Casa di Riposo. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera.

Chiedo se ci sono altri interventi su questo punto. Nessun intervento, quindi possiamo chiudere la discussione e passare al voto sul punto 4 all'ordine del giorno, quindi il consuntivo Casa di Riposo Gallazzi-Vismara.

Favorevoli? 9 favorevoli. Astenuti? 3 astenuti. La delibera è stata approvata

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9. Astenuti? 3. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 33: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 26 MAGGIO 2022

ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2021 E RELATIVI
ALLEGATI DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, che è, invece, il bilancio consuntivo 2021 relativo all'Azienda Speciale Consortile Ser.Co.P.

Illustra la proposta di delibera l'Assessore Cerea.

ASSESSORE CEEA VERONICA

Grazie Presidente.

Questa è facile, illustriamo il bilancio consuntivo dell'Azienda Ser.Co.P. del 2021.

Appunto il conto dei servizi propriamente gestiti da Ser.Co.P. si chiude con un valore pari a 28.961.886 (c'è anche una virgola) al netto di attività di programmazione e trasferimento di risorse che poi vengono distribuite ai Comuni che non sono ricomprese in questo valore.

La tabella *[NdT, Lo sviluppo aziendale decennale]* fornisce un'idea dello sviluppo aziendale di Ser.Co.P. nel decennio 2010/2020. Nel 2020, dopo la pausa dovuta al Covid, si ha una marcata crescita del valore della produzione ben al di sopra dei valori del 2019. Se vedete 2019 25 milioni e 2021 appunto 28 milioni. Dovuto fondamentalmente all'entrata a regime della RSA di Lainate, e ai trasferimenti da parte di Regione di strumenti di contrasto agli effetti economici della pandemia, in particolare il pacchetto famiglia e la misura unica affitti.

Il valore della produzione è cresciuto significativamente, rispetto al 2020, di un più 12,3%, e ha marcato un lieve scostamento rispetto al *budget* con una minore spesa del 2,4%.

A differenza del 2020 il dato del consuntivo in questo caso è bene allineato al preventivo, a dimostrazione del fatto che nonostante il proseguire della pandemia i servizi nel corso dell'anno hanno funzionato regolarmente, perché ormai eravamo bene oliati, e tutte le misure che sono state messe in campo hanno funzionato.

Dal punto di vista della gestione dei servizi anche il 2021 ovviamente è stato un anno relativamente difficile per il perdurare delle misure di distanziamento che hanno condizionato in particolare alcuni servizi, come il servizio trasporto disabili, i centri diurni disabili, la RSA, gli asili nido e altri dove erano previste bolle, piuttosto che distanziamento. Il trasporto disabili prevedeva il trasporto di meno utenti perché dovevano stare distanziati, perché vi ricordo che i disabili per decreto non erano tenuti a portare la mascherina.

Esaminando l'andamento dei volumi dei servizi principali, e più soggetti a variabilità, si evidenzia che nel 2021 si ha ancora un incremento dei casi in carico alla tutela minori, e ancora di più un incremento consistente dei minori in comunità, con una crescita delle giornate che si riportano a un livello superiore al 2019 dopo la riduzione consistente che si era avuta nel 2020.

I servizi scolastici e domiciliari, educativi, che avevano subito una contrazione nel 2020, appunto causa, dovuti alla pandemia, ritornano a volumi lievemente superiori a quelli del 2019, e rimangono, invece, sostanzialmente costanti i servizi assistenziali degli anziani.

Questa tabella *[NdT, Valore della produzione per aree di intervento]* fa vedere il valore della produzione per aree di intervento. Ser.Co.P. ruota intorno a tre principali servizi con valore della produzione superiore agli altri, che si è modificata negli anni 2019 e 2020, in relazione alla posizione, come ho detto prima, della RSA e della RSD di Lainate che assorbe circa il 16,4% del valore della produzione. Seguono il servizio tutela minori con il 15%. Questo ve lo dico, poi vi racconto il grafico.

Il servizio educativo integrato che eroga interventi educativi e domiciliari scolastici a minori e disabili, con una quota complessiva del 12.

Nel grafico (nella torta) è riportato, invece, il valore della produzione per area di intervento. Si nota che l'area disabili è nettamente prevalente all'interno dell'intervento aziendale, seguita dall'area minori e dall'area anziani.

In questa tabella [NdT, *Le fonti di finanziamento*] è evidenziato il confronto storico tra le fonti di finanziamento che alimentano i ricavi dell'azienda. Rispetto all'andamento delle fonti di finanziamento ci sono alcune cose da sottolineare.

Le fonti di finanziamento tradizionali, che sostanzialmente sono i fondi che vengono erogati dallo Stato e dalla Regione, come è il Fondo Nazionale Politiche Sociali, l'FNA e l'FSR, ammontano a circa il 7,4% delle risorse aziendali, e in termini assoluti a 2.140.000 euro.

Rappresentano nel 2020 uno dei valori più alti negli ultimi anni. È un'evidenza certamente positiva per l'equilibrio delle fonti aziendali e per la possibile lieve riduzione dell'impegno che quindi devono mettere i Comuni, perché queste fonti vanno a scomputo quindi delle spese che devono portare i Comuni.

Il valore del *fundraising* del progetto si riduce in relazione alla mancanza di bandi per il finanziamento di progettazioni innovative, in concomitanza ovviamente al periodo pandemico. E con l'esaurimento delle risorse di progetti che erano in campo dal 2018.

I servizi prodotti con risorse comunali si incrementano significativamente rispetto al 2020, che aveva visto una flessione generalizzata dei volumi a causa del Covid.

E in aggregato, e ritornando allo sviluppo storico, si evidenzia la progressiva minore dipendenza di Ser.Co.P. da risorse dirette dei Comuni, che nel 2021 ammontano al 54% circa contro l'82 del 2013, e il 74,5% del 2018.

Il 2021 è stato caratterizzato da un andamento delle entrate da fondi appunto Stato e Regioni, in linea con le aspettative,

anche se la tempistica, un po' come si sta registrando negli anni, di alcuni fondi, in particolare del Fondo Sociale Regionale che viene assegnato dopo l'estate non consente di fare delle scelte programmatiche significative.

Tentiamo sempre, all'interno del tavolo delle politiche sociali, di andare un po' in continuità, e poi quando viene assegnato il fondo andiamo ad assegnare, se ci sono, eventuali risorse aggiuntive.

L'ultima *slide*, l'Andamento delle fonti di finanziamenti, che è sia in valore assoluto che successivamente è in valore percentuale, nei grafici, che tra l'altro avete perché questi grafici non ho fatto altro che prenderli dalla relazione che avete del conto consuntivo, e penso che li abbiate avuto modo di vederli meglio. Qui è rappresentato l'andamento appunto delle fonti di finanziamento, e nell'ultimo decennio, sia in termini assoluti (che era la prima *slide*), che questa in termini percentuali, evidenzia l'evoluzione dei ricavi.

Nel percorso storico si evidenzia, in relazione alla tipologia dei servizi delegati una composizione delle fonti sempre più equilibrata, che ha progressivamente ridotto, come dicevo prima, i servizi finanziati direttamente dai Comuni, ampliando la quota dei ricavi derivanti dagli utenti dei servizi, dal *fundraising* di progetto, e da trasferimenti da Regione connessi ai servizi.

Oltre a numerose diverse fonti, che poi sono elencate nel conto economico, che costituiscono un'importante garanzia di differenziazione che ha effetti positivi sull'equilibrio economico.

Si nota in particolare la crescita significativa, a partire dal 2019, delle altre entrate che, nel 2021, costituiscono oltre il 22% dei ricavi di Ser.Co.P.

Per quanto riguarda una nota su Arese, nonostante siamo nel *trend* in generale, anzi intanto noi lo guidavamo, sulla questione della tutela minori noi abbiamo avuto una diminuzione delle chiusure di alcuni casi, delle uscite dalla comunità.

Questo è un lieve decremento, non vuole che il problema lo stiamo risolvendo, semplicemente si sono andati a risolvere alcuni casi, si sono chiuse alcune situazioni, e come dato economico del nostro bilancio abbiamo un delta tra il preventivo e il consuntivo di meno 10%. Cioè abbiamo un risparmio di 164.786 euro dal preventivo. Quindi abbiamo un po' di risparmio rispetto al preventivo. Con questo ho concluso, vi ringrazio.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore per l'illustrazione e la presentazione della proposta di delibera, anche con le *slides* che aiutano sicuramente la comprensione di un argomento complesso.

Apro la discussione, quindi chiedo se ci sono interventi su questo punto di prenotarsi.

Non c'è nessuno iscritto a parlare su questo punto, quindi possiamo passare direttamente alla votazione. Votiamo per il punto 5 all'ordine del giorno, quindi il consuntivo Ser.Co.P.

Favorevoli? 10. Astenuti? 3. La delibera è stata approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10. Astenuti? 3. Approvata anche l'immediata eseguibilità sul punto 5 all'ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 34: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 26 MAGGIO 2022

RETTIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 96 DEL
30/11/2021 AVENTE AD OGGETTO L'APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU
ANNO 2022 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 6 e ultimo punto all'ordine del Consiglio comunale, che riguarda una rettifica della delibera di Consiglio n. 96 del 30 novembre 2021, avente a oggetto l'approvazione delle aliquote IMU anno 2022.

Per l'illustrazione di questa proposta do la parola all'Assessore Nuvoli, prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Si tratta di una modifica per un errore materiale, in quanto quando approvammo la delibera non fu recepita una modifica che era intervenuta a livello nazionale.

Sostanzialmente avevamo inizialmente previsto un'aliquota pari al 2,1 per mille per i fabbricati costruiti destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fin tanto che rimangono con questa destinazione non locati.

Quindi, detta in maniera più semplice, sono gli appartamenti costruiti, ma non ancora né venduti né dati in affitto, per i quali avevamo previsto appunto un'aliquota, e a livello nazionale invece è intervenuta una normativa che prevede l'esenzione totale.

Quindi di fatto stiamo recependo questa modifica così da essere allineati a quelle che sono le previsioni di legge. Tutto qua. Diciamo una delibera di carattere tecnico, di politico non c'è sostanzialmente nulla.

Mi sono dimenticato un ultimo dettaglio, perché magari può essere di interesse. Quello che è l'ammanto previsto per il

bilancio comunale è pari a 20.000 euro. Quindi anticipo una possibile domanda. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore.

Su questo punto ci sono interventi, richieste di chiarimenti?

Nessun intervento, quindi possiamo passare alla votazione sul punto 6.

Favorevoli? 13. All'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 13. All'unanimità.

Grazie, quindi è approvato anche l'ultimo punto all'ordine del giorno. Non ci sono ulteriori punti, quindi la seduta è terminata.

Come detto la prossima seduta di Consiglio comunale aperta alla cittadinanza è prevista per martedì 31 maggio alle ore 20.30. Questo per dare modo di partecipare, e anche per non andare troppo lunghi nel momento dell'intervento dei cittadini.

Quindi seduta convocata per le 20.30 il 31 di maggio.

Grazie e buonasera.

La seduta termina alle ore 22:51.